



CRONACAOGGI

MOTO PROTESTA DI SAP E SIAP IL 26 NOVEMBRE A CATANIA, "RIMETTIAMO IN MOTO LA SICUREZZA"

2011-11-24 12:16:50



*Rimettiamo in
MOTO la sicurezza*



Per ottenere più risorse per Catania
Per un miglior controllo del territorio
Per potenziare la lotta alla mafia
Per eliminare gli sprechi
*Monta in sella
alla tua moto
e vieni a manifestare
con Noi!*

CATANIA – “Una moto protesta per rivendicare i diritti dei cittadini”. Questo in sintesi è il messaggio che SAP e SIAP vogliono veicolare il 26 novembre con la moto protesta che ha come slogan “rimettiamo in moto la sicurezza” attraverso un corteo che si snoderà per le vie della città passando per i “palazzi” Istituzionali. I tagli hanno pesantemente colpito la Polizia di Stato e le altre forze dell’ordine ma, a Catania, oltre alle gravissime decurtazioni di uomini e mezzi, esistono delle criticità che la caratterizzano. Catania è una città del sud, purtroppo, difficile come poche nel nostro paese. Soffre un degrado fortissimo, dove chi delinque trova terreno fertile per qualsiasi attività illegale. I recentissimi risultati operati dalla Polizia con arresti e ritrovamenti di numerose armi sono segnali che non possono essere trascurati e che impongono di mantenere alto il livello di guardia nel contrasto alla criminalità mafiosa.

L’apparato, tuttavia, è deficitario: mancano uomini e mezzi! Il SAP e il SIAP non si stancheranno di denunciare dati che, giorno dopo giorno, rendono sempre più difficile il lavoro volto a garantire la sicurezza in città. Rispetto alla pianta organica del 1989 oggi a Catania abbiamo circa 200 uomini in meno. Ad aggravare la situazione vanno considerati i continui pensionamenti, la polverizzazione degli uffici, l’appesantimento della burocrazia e della logistica e, soprattutto, l’aumento dell’età media del personale operativo che si aggira intorno ai 43 anni.

Vi è poi la disastrosa situazione dei 5 commissariati sezionali a cui gli organici sono stati ridotti pesantemente di oltre il 50% a causa dei trasferimenti senza il previsto turn over. A tutto questo si aggiunge il modello di controllo del territorio imposto dal Dipartimento, non

condiviso dal SAP e dal SIAP. Non un euro è stato investito per la razionalizzazione degli interventi e l'implementazione delle sale operative, eccetto la previsione relativa all'istallazione di sistemi di videosorveglianza che dovrebbero vigilare la città, ammesso che anche detto progetto non finisca tra le incompiute.

Tutto questo pesa, in primis, sui poliziotti e poi sulla collettività che paga un iniquo prezzo di cui la cronaca cittadina, quotidianamente, ne scandisce bene i fatti. Quanto rappresentato è significativo ed è la ragione per cui protesteremo sabato 26 novembre. Non è una manifestazione a difesa del singolo diritto del poliziotto ma vuole essere a difesa del diritto alla sicurezza di tutti i cittadini. La politica pare essere distante da questi problemi e non ascolta chi chiede garanzie di sicurezza. Una fase di stallo dove ogni singola Istituzione locale pare incurante di trovare il male e porvi rimedio. "È come un dottore specializzato che operando il paziente si accorge di una patologia diversa e non se ne cura perché non di sua competenza. Il risultato finale sarà disastroso solo per il paziente".

Per queste e altre ragioni i sindacati di polizia SAP e SIAP hanno inviato delle lettere al Sindaco, al Prefetto, al Presidente della Provincia Regionale e al Presidente della Camera di Commercio, al fine di ottenere degli incontri utili a rappresentare le grandi lacune politiche che stanno fortemente penalizzando i poliziotti e i cittadini. I sindacalisti pensano che i rimedi si possono trovare ma ognuno deve fare la propria parte per il bene comune. Appuntamento, quindi, sabato 26 novembre alle ore 9 dalla sede della Polizia di Stato - Squadra Mobile- in via Ventimiglia, per la motoprotesta che si svolgerà con un corteo di motoveicoli che percorrerà il seguente itinerario: via San Giuliano direzione Stazione, via VI Aprile, Piazza dei Martiri, via VI Aprile, piazza Giovanni XXIII, viale Africa, Piazza Europa, Corso Italia con sosta presso il X Reparto Mobile, corso Italia, Piazza G. Verga, Via Ventimiglia, via Antonino di San Giuliano, Piazza Dante, via Vittorio Emanuele, Piazza Duomo, via Etna, piazza Università, Questura, via Etna Prefettura, via Etna, Piazza Stesicoro, luogo in cui avrà termine la manifestazione con un volantinaggio finale. "Se vogliamo – sottolineano i segretari provinciali SAP e SIAP, Giuseppe Coco e Tommaso Vendemmia -salvare il territorio, se vogliamo fermare il degrado, l'illecito diffuso o la semplice arroganza di pochi, bisogna ben coordinarsi e fare fronte unico".